

Istituto comprensivo "Luigi Giuseppe Poma"
Via Toledo n.9
27026 Garlasco (Pavia)

"L'OROLOGIO DELLA GIOVINEZZA"



Racconto giallo di Gaia Santagostino
Classe : 2° D
Anno Scolastico : 2014/2015

Anna e Dora sono due inseparabili amiche fin dall'infanzia, si sono conosciute e piaciute fin dai primi giorni della scuola materna frequentata in un piccolo paese di campagna della Lomellina, uno di quei paesini dove a nessuno sfugge niente, dove il pane e il latte si comprano dal droghiere, dove non esiste niente, ma dove si può ancora apprezzare il piacere del silenzio e degli giochi all'aria aperta, come si faceva una volta, dove i nonni sono una risorsa indispensabile e non un peso.

Passati gli indimenticabili anni della spensieratezza in questo piccolo paese, Anna e Dora sono finalmente arrivate all'età dell'Università, Anna la sognatrice ha deciso di iscriversi alla facoltà di Lettere mentre Dora, la concreta alla facoltà di Legge e decisero di lasciare il tranquillo paesino per andare a vivere insieme in un monocale nella città di Pavia, sede dell'università.

La vita a Pavia è molto più frenetica e piena di attività rispetto alla routine del piccolo paese, le due amiche sono state molto fortunate nel trovare e prendere in affitto un piccolo ma molto grazioso appartamento con vista sul famoso ponte coperto, detto anche ponte vecchio, che collega il centro storico con il quartiere Borgo Ticino, con una vista molto suggestiva sul Ticino che è uno dei più importanti affluenti del Po.

Nonostante la vita divertente, l'università e i nuovi amici Anna e Dora vogliono ad ogni costo tentare di far avverare un loro sogno, che le lega fin dall'infanzia, cioè quello di fare le modelle, sogno certamente influenzato dai messaggi mediatici ricevuti dalle due ragazze dagli unici svaghi nel piccolo paesino, la TV e internet, ma che le ragazze inseguono più di ogni altra cosa.

Dopo tanti appuntamenti, provini, invii di book fotografici a tutti i più famosi agenti di modelle e non, nel campo della moda, finalmente un giorno vengono contattate da un'agenzia di pubblicità di Milano che lavora con i più prestigiosi marchi di alta moda.

Per le due ragazze la gioia è incontenibile e capiscono che è finalmente arrivato anche per loro il momento di far avverare il

loro sogno, perciò cominciano a lavorare sodo, entrano in un mondo fatto di rinunce e di invidie reciproche, ma grazie alla loro bellezza e alla loro tenacia riescono finalmente a diventare modelle per i maggiori stilisti del mondo.

La loro nuova vita scorre tra interviste, sfilate in giro per il mondo conoscenze di persone importanti e frequentazione di feste incredibili, ma nonostante la grande fortuna di essere due bellissime ragazze, felici, in buona salute, Anna ha un grosso tormento anzi ormai un'ossessione, quella cioè di invecchiare, di non essere più così tanto bella e di veder svanire ogni suo sogno di gloria. Non avendo nessun altro rimedio, a questo inevitabile processo naturale, decide così di affidarsi all'immateriale, perciò in occasione del Natale ritorna al suo paesello di campagna per salutare i genitori e in quell'occasione si reca, presso un famoso Santuario per poter esprimere il desiderio di poter restare per sempre giovane. Si rende subito conto che il suo desiderio non potrà essere esaudito ma non avendo altra alternativa fa anche questo tentativo.

Arriva finalmente la notte del 24 dicembre, Anna mentre dorme nell'appartamento che divide con l'amica a Pavia sente degli strani rumori provenire dal piano di sotto e ormai sveglia, decide di andare a vedere, scende le scale e nota subito qualcosa sotto l'albero di Natale addobbato da mille palline e stelle colorate di bianco, blu e con le luci scintillanti. Si avvicina con cautela e vede che si tratta di un piccolo pacchettino spendente, incartato in una bellissima carta dorata e abbellito da un nastro fluorescente, nota subito che sul bigliettino di natale c'è scritto il suo nome. Anna non può resistere alla curiosità e apre immediatamente la piccola scatola, all'interno trova un piccolo orologio da polso verde, con il quadrante circondato da piccoli brillantini luccicanti, ancora sorpresa decide di leggere il biglietto, lo apre e legge: *" il tuo desiderio è stato esaudito, attenzione però non devi indossare mai e poi mai l'orologio di notte, altrimenti....."*

Un po' stupita e incredula Anna decide di aspettare l'indomani e poi di indossare l'orologio, e così fece, dopo questo incredibile avvenimento, Anna non scoprì mai chi avesse messo sotto il loro albero l'orologio e così decise di continuare la vita come se

niente fosse accaduto, i mesi passarono e le due amiche sono sempre molto impegnate e viaggiano per il mondo.

Felicissima del suo regalo Anna lo indossa sempre ogni giorno, accertandosi di toglierlo ogni sera prima di coricarsi, finché arrivata l'estate, nota che il suo viso appare più giovane, fresco e sembra realmente ringiovanita. Decide a questo punto di parlare dell'accaduto alla sua inseparabile amica Dora, la quale rimane scioccata dal racconto e lo archivia come una fantasia della sua amica. Fantasia o no, Dora deve ammettere che l'amica all'apparenza sembra sempre più giovane di lei e ormai da alcuni mesi gli stilisti scelgono solo lei per le sfilate più importanti, ma non vuole dare peso alla cosa e continuare la vita serenamente. Finché un giorno Anna, dopo essere uscita di casa per un appuntamento in Borgo Ticino con il suo amico, non fa più ritorno a casa, tra la preoccupazione e lo stupore di Dora e dei loro amici iniziano le ricerche, che purtroppo si concluderanno due giorni dopo con la notizia più brutta che Dora potesse ricevere, e cioè con il ritrovamento del cadavere della sua adorata amica Anna, in riva al Ticino, l'amica è stata strangolata e poi gettata nel fiume.

La polizia e i Ris di Parma cominciano le indagini e le ricerche dell'assassino, in quanto è ormai chiaro a tutti che si tratta di un efferato omicidio, dalle prime indagini si accerta che la ragazza è stata strangolata da una sciarpa o foulard e che certamente portava al polso un braccialetto o un orologio, in quanto sul polso è rimasto evidente il segno lasciato da un simile oggetto, al momento scomparso.

Tutti si chiedono chi abbia potuto uccidere una così bella e brava ragazza che non aveva mai fatto del male ad anima viva, ma soprattutto a nessuno è chiaro il movente di un tale delitto.

Malgrado le accurate ricerche svolte in ogni ambiente frequentato dalla ragazza con una speciale attenzione agli ambienti della moda, una volta interrogati i vicini di casa, tutti i

parenti e gli amici, gli investigatori non riescono ad arrivare a nessuna soluzione del delitto, che resta per tutti un mistero.

Passati i tempi legali per la chiusura del caso, l'investigatore capo dell'indagine, si reca a casa di Dora, che una volta era anche di Anna, per darle la brutta notizia della fine delle indagini

e della chiusura del caso, come irrisolto, in quanto non è emerso nessuno nuovo fatto rilevante.

Proprio durante quella breve visita, l'investigatore nota però una cosa stranissima, Dora ai suoi occhi sembra molto più giovane e bella dell'anno prima, quando l'aveva interrogata per le indagini relative all'omicidio dell'amica, in primo momento non vuol dar peso a queste impressioni ma poi pensa tra se, che il grandissimo dolore sopportato da Dora per la perdita dell'amica non avrebbe certo dovuto ringiovanirla. L'investigatore decide allora di ricontrollare negli effetti personali sequestrati nella camera di Anna durante le indagini preliminari, un'ultima volta, in quanto non gli sembra possibile che la morte di una così giovane ragazza venga lasciata irrisolta, e durante questo ulteriore controllo, la sua attenzione viene attirata da un piccolo biglietto di auguri natalizi, che non era stato classificato come importante nelle indagini, ma solo come un biglietto personale. Ad una prima lettura l'investigatore resta incredulo dal contenuto e naturalmente lo archivia come scherzo fantasioso, ma decide comunque di tenere sotto controllo la ragazza, solo per cautela in quanto malgrado non possa credere al contenuto del biglietto qualcosa non quadra in tutta quella storia.

Alcuni mesi dopo, al risveglio Dora nota che è talmente ringiovanita che sulla sua faccia sono ricomparsi i segni dell'adolescenza e il suo aspetto è quello di una ragazzina, spaventata da tale ringiovanimento cerca di fare ricerche su internet per trovare una soluzione, ma tutto è inutile.

All'ennesima a Dora, visita l'investigatore si trova davanti agli occhi una ragazzina di su per giù dodici anni, ormai tutto è chiaro e il mistero si è risolto da solo. Dora divorata dall'invidia per la ritrovata giovinezza dell'amica Anna, dopo averle dato un appuntamento sotto falso nome sulle rive del Ticino, la sorprese alle spalle e accecata dall'odio la strangola con la sua amata sciarpa firmata e poi per nascondere il cadavere la spinge nel fiume. Dora decise di uccidere l'amica per poterle rubare e indossare il magico orologio, che l'amica non le avrebbe mai dato, per poter diventare più giovane e attraente, non sapendo però che l'orologio non avrebbe dovuto essere indossato durante la notte e non volendo separarsi mai da quell'oggetto per lei tanto importante, in quanto ormai completamente

soggiogata dal desiderio folle di ringiovanire, Dora ha commesso un grosso errore che l'ha poi portata a ringiovanire al punto di ritornare ad essere una bambina, così malgrado il giallo sia stato risolto e l'anima della povera Anna può finalmente riposare in pace è a tutti evidente che Dora, data la giovane età, non potrà andare in carcere per almeno altri 10 anni, ma nel frattempo dovrà ripetere tutto il ciclo scolastico dalle elementari, pena forse più grande che dovrà poi scontare una volta ridiventata adulta, inoltre nessuna bambina vorrà essere più sua amica visto quello che ha fatto e sicuramente questa dura lezione, servirà a Dora a farle capire il vero valore dell'amicizia e quanto sia triste una vita senza la solidarietà, complicità e la felicità che ti da un amico, perché gli amici sono quelli che ti aiutano a rialzarti, quando le altre persone neanche si erano accorte che eri caduto.